

M. A. Stewart

1. Nella filosofia del XVII e del XVIII secolo un'idea astratta è comunemente un'idea che è stata astratta in un senso prossimo a quello etimologico – e cioè un'idea che è stata tolta o separata da un'idea che era originariamente non astratta o meno astratta. Così Locke definisce l'astrazione come la separazione delle idee «da tutte le altre che le accompagnano nella loro esistenza reale», e parla dell'idea astratta come «liberata, nei nostri pensieri, dall'esistenza particolare (tale essendo l'operazione propria della mente nell'astrazione, di considerare un'idea senza riferimento ad altra esistenza tranne quella che essa ha nell'intelletto)»<sup>1</sup>. L'astrazione

\* Questo articolo è apparso per la prima volta in *The philosophical canon in the 17th and 18th centuries: Essays in honour of John W. Yolton*, a cura di G. A. J. Rogers e S. Tomaselli, Rochester (NY), University of Rochester Press, 1996, pp. 123-47. Viene qui ripubblicato con alcuni correzioni minori per gentile concessione dell'editore.

<sup>1</sup> Locke, *Essay*, II.xii.1 e IV.ix.1. Per i riferimenti e le citazioni dei classici, si rinvia alle seguenti edizioni: John Locke, *An Essay concerning Human Understanding*, a cura di P. H. Nidditch, Oxford, Clarendon Press, 1975; George Berkeley, *Manuscript Introduction*, a cura di Bertil Belfrage, Oxford, Doxa, 1987 e *The Works of George Berkeley, Bishop of Cloyne*, a cura di A. A. Luce e T. E. Jessop, 9 voll., Edinburgh, Thomas Nelson, 1948-57; David Hume, *A Treatise of Human Nature*, a cura di L. A. Selby-Bigge, rivista da P. H. Nidditch, Oxford, Doxa, 1978, *Enquiries concerning Human Understanding and concerning the Principles of Morals*, a cura di L. A. Selby-Bigge, rivista da P. H. Nidditch, Oxford, Clarendon Press, 1975 [Per l'*Essay concerning Human Understanding* di Locke si è usata la trad. it. di C. Pellizzi, Bari, Laterza, 1951; per i *Principles of Human Knowledge* di Berkeley la trad. it. di M. M. Rossi, Roma-Bari, Laterza, 1991; per il *Treatise of Human Nature* e per l'*Enquiry concerning Human Understanding* di Hume, le traduzioni it. che figurano, rispettivamente, nel I e nel II volume delle *Opere*, a cura di Eugenio Lecaldano ed Enrico Mistretta, Bari, Laterza 1971. Nel caso di Hume, d'ora in poi l'indicazione di pag. tra parentesi rinvia alla trad. it. Inoltre, nel testo e nelle note si è conservato l'uso e il significato inglese dei termini 'sezione' e 'paragrafo'].